

Rome, 12 avril 1602.

1 Molto Ill^{re} Sig^r Fratello. Mi rallegro della nascita del figlio maschio per voi et per me, perche questo mi sparagna un migliaio di scudi, havendo animo di mettere ne'monti non vacabili mille scudi per figliola.

5 Alli 21 sarà la consacratione, et poi quanto prima penso andare alla residenza. [Poi]che verrà qua à stare à Roma il Sig^r Liborio Avi[gnan]esi, se esso venisse, potria esser vostro procuratore [p]er riscuotere frutti et comprar monti etc. Quanto alla provisione, che io vi do al s^{to} Giovanni Battista et al Natale, si 10 mandarà da Capua per lettere di cambio à Siena.

Ho provisto Angelo di 200 scudi di pensione, à cio sia sicuro anco doppo la mia morte di poter studiare. Ma perche bisogna sia clericco di prima tonsura, et questo quanto prima, altrimenti non saria capace, et vi correria molto interesse, però sarà necessa- 15 rio procurargli la dimissoria de Monsignor nostro di Montepulciano et mandarla, à cio possa ricevere dal Vescovo di Perugia la priama tonsura.

Il Sig^r Duca di Parma con il Sig^r cardinale Farnese non sono venuti prima di hier sera. Quanto prima gli parlerò del negotio di 20 mg. Riccardo Benci; ma aspettavo hieri lettere sue per sapere quello si era fatto della cancellaria di Fiorenza. Mi raccomando à V. S. et alla sua consorte. Di Roma li 12 di aprile 1602.

fratello aff^{mo}

Il Card. Bellarmino.

25 [Ext.:] Al molto Ill^{re} Sig^r Fratello, il Sig^r Thommasso Bellarmini

[cach.enlevé]

[F. B. 1. Autogr.]